

## L'occhio Di Medusa

***L'occhio della Medusa******Bollati Boringhieri***

***Il volume Un incontro lusofono plurale di lingue, letterature, storie, culture vuole evidenziare una delle specificità della cultura lusofona: il pluralismo linguistico-letterario che dall'epoca delle scoperte marittime continua, ancora oggi, a contraddistinguere la cultura portoghese dal Brasile, all'Africa, all'Asia. I saggi riuniti segnano, a riguardo, un duplice percorso: interculturologico poiché alternano l'aspetto letterario a quello linguistico dall'epoca umanistica a quella contemporanea, e intergeneris in quanto alternano non solo la storiografia e la trattatistica alla poesia e narrativa, con incursioni inter-artistiche tra letteratura, pittura e fotografia, ma anche aspetti linguistici propriamente grammaticali, a esempi di riscrittura e questioni tradutologiche, in una sorta di ulteriore dialogo lusofono tra generi e epoche.***

***This collection of thirteen essays brings together Italian and American scholars to present a cooperative analysis of the Italian short story, beginning in the fourteenth century with Giovanni Boccaccio and arriving at the twentieth century with Alberto Moravia and Anna Maria Ortese. Throughout the book, the contributors carefully and intentionally unpack and explain the development of the short story genre and demonstrate the breadth of themes - cultural, historical and linguistic - detailed in these narratives. Dedicated to a genre “devoted to lightness and flexibility, as well as quickness, exactitude, visibility and multiplicity,” this collection paints a careful and exacting picture of an important part of both Italian and literary history.***

**2****Quando gli Dei si divertivano****Semidei nella mitologia****Il libro delle meraviglie****Generic Boundaries in 1930s Western Literature****Dei ed eroi dell'Olimpo****Orson Welles****è Stato l'artista più dirompente e decisivo dall'avvento del cinema sonoro. A ventitré anni sconvolse l'America annunciando alla radio l'invasione della Terra da parte di creature venute da Marte. A venticinque, con un'opera cruciale come Quarto potere, riscrisse la grammatica filmica imponendo tecniche come la profondità di campo, il long-take e il piano a carriera fu una lotta incessante tra un talento artistico smisurato e le logiche assillanti dell'industria cinematografica.Drammaticamente in anticipo sui tempi, visse il resto della sua vita affacciato su un precipizio. Da una parte la vertigine dell'arte, il demone della recitazione, la forza oscura che sprigionava dalle sequenze abbaglianti dei suoi film; dall'altra i mille compiacetti per finanziare l'ennesimo capolavoro, gli spettri della depressione, dell'alcol, del fallimento creativo e umano. E in mezzo a tutto questo, film e opere teatrali che vibrano della potenza dei grandi classici, dall'Orgoglio degli Amberson a Otello, dalla Signora di Shangai all'Infame Quinlan Un pomeriggio del 1948, fu proprio Welles a telefonare a Peter Bogdanovich con il diventato autore di prima grandezza - a chiedergli di scrivere insieme a lui il libro-intervista a cui avrebbe affidato la sua verità e il suo riscatto: nacque così il cinema secondo Orson Welles. Durante i loro colloqui, che durarono otto anni, tra Parigi, Hollywood, New York, Roma e molte altre città, Welles raccontò per intero la propria carriera, confessando con ironia vita trascorsa girovagando da un set all'altro, lo sconfinato amore per il cinema.Lo sguardo vivido e divertito di Orson Welles, l'odore dei sigari che fumava ininterrottamente, la sua vorace imponenza rivivono in un libro che si affianca al Cinema secondo Hitchcock di François Truffaut per la capacità di far parlare il cinema attraverso la viva, insostituibile voce dei suoi protagonisti.**

*Illustrated with more than 130 black and white images and an eight-page colour section, explore how Italian literature, cinema, popular culture, and politics have engaged with the medium of photography over the course of time. The collection includes topics such as Futurism's ambivalent relationship to photography, the influence of American photography on Italian culture, and the relationship between photography and Italian post-war politics. The book also explores the connection between the photograph and Duchamp's concept of the Ready-made. With contributions from writer and theorist Umberto Eco, photographer Franco Vaccari, art historian Robert Valtorta, and cultural historian Robert Lumley, Stillness in Motion engages with crucial historical and cultural moments in Italian history, examining each one through particular photographs and artworks. Nuova edizione aggiornata. Un'opera completa, unica nel suo genere, in cui i miti e le leggende dell'antica Grecia vengono esaminati e illustrati con precisione e accuratezza. Un'accurata analisi che parte dalle Divinità primordiali passando per i Titani, i Giganti, i Ciclopi, gli Dei dell'Olimpo e degli Inferi, per arrivare, attraverso i Semidei, le Muse, le Ninfe e tutte le altre figure mitologiche, a conquistare la giusta risposta. In questo secondo volume parliamo di i Semidei i Figli di Zeus: Dioniso Eraco Elena Clitennestra Castore e Polluce Eracle o Ercole Lacedemone Minosse Sarpedonte Perseo i Figli di Poseidone: Agerone Allirazio Cico Naulpio Nelo Teseo il Minotauro i Figli di Apollo: Anfriso Anio Aristeo Asclepio i Figli di Ermes: Abderone Filammone Cefalo Dafni Mirtillo i Figli di Ares. Cico di Tracia Diomede di Tracia Driante Tereo Enomao Meleagro i Figli di Afrodite: Enea Lirno Erice i Figli di Eos: Memnone i Figli di Borea: Butè i Figli delle Muse: Le Muse Orfeo Reso i Figli di Dei-fiumi: Aeste Narciso i Figli delle ninfe: Achille Ati Cefeo Danao Foco Ila Nireo Satnio Tamiri Tarquito Tiresia Turno*

atti della Giornata di studio, Marsala, 1 giugno 1986

The Italian Short Story through the Centuries

Da Leopardi ai contemporanei. Letture dal mondo di poeti italiani
Imagini Dellì Dei de Gfiantichi
Studio sul linguaggio dell'immagine nella poesia di Pleyre de Mandiargues

Cosa hanno in comune gli studi raccolti in questo volume, su autori così disparati come Conte, Palazzeschi, Zanzotto, Caproni, Rosselli, Biagini, alcuni poeti crepuscolari, Leopardi, Annovi, Giuliani, e perfino certe traduzioni novecentesche di R.M. Rilke? La convinzione che la parola poetica – etimologicamente "reatrice" – dia corpo, generi prospettive cognitive che alterano la nostra percezione del mondo. La lettura della poesia non ha un effetto confinato alla pagina e al momento, ma incide sul nostro rapporto con la realtà, lo cambia e lo arricchisce in maniera spesso insospettabile e sorprendente. In questa raccolta, si cerca dunque di far emergere una sorta di epistemologia della poesia, di chiarire insomma come essa contribuisca ad illuminare la nostra esperienza del mondo e di noi stessi. Il lettore è allora invitato a guardare al di fuori dei confini tradizionalmente stabiliti dalle diverse discipline, in una direzione che è quella della contaminazione reciproca e dell'apertura a suggestioni innovative ed inedite.

I delitti della Medusa , vincitore nel 2000 del premio Tedeschi, è la prima avventura del sommo poeta nei panni dell'investigatore. Il romanzo che ha rivelato le grandi doti di giallista di Giulio Leoni.

Se è vero, come ha scritto Shakespeare, che siamo fatti della stessa materia dei sogni, è la materia dei sogni a dover essere indagata. Se, come sosteneva Cézanne, «il colore è il luogo dove si incontrano il nostro cervello e l'universo», va indagato il modo in cui il nostro cervello percepisce lo stimolo dei sensi e lo rielabora in forme, miti e metafore. Va indagata la biologia delle arti e della letteratura.Solo un'ottica che superi la divisione tra natura e cultura può dare conto dei processi che hanno condotto l'essere umano a costruzioni simboliche sempre più complesse, per rispondere a esigenze di sopravvivenza, di ritualità magica e religiosa o per imporre un ordine al cosmo, ritagliando nuclei di senso dal caos del molteplice.Guidato da questi stimoli e dalle più recenti scoperte della biologia, delle neuroscienze e dell'antropologia, Alberto Casadei individua nello stile il punto in cui avviene la mediazione decisiva fra natura e cultura: è grazie all'elaborazione stilistica che le propensioni biologiche elementari, legate alla percezione del ritmo, dell'analogia e della metafora, vengono utilizzate per dare vita ai mondi possibili della letteratura e dell'arte.Biologia della letteratura unisce questa prospettiva inedita a una rigorosa analisi critica, mostrando una storia letteraria ancora più ricca, in cui lo stile diviene l'elemento capace di condensare processi emotivi e cognitivi: un filo che lega la sorprendente stratificazione mitologica dell'epica di Gilgames' all'oscurità del Simbolismo, l'Estasi del sublime alla rotura dei linguaggi retorici operata nel primo Novecento, fino alla svolta imposta dalle nuove tecnologie, dal Web e ancor di più dal Cloud. Oggi, come un Ulisse che, sprofondata ormai la nave, continua il proprio viaggio di conoscenza negli abissi marini, l'uomo si ritrova immerso in una realtà in cui lo stimolo percettivo è ubiquitario e ogni separazione tradizionale tra i linguaggi è caduta. La risposta, ancora una volta, è nell'adattamento e nell'elaborazione di uno stile sempre più ibrido e complesso.

I Semidei

La Statua marmorea di Mozia e la scultura di stile severo in Sicilia

I tipi animali lezioni

Nell'uovo cosmico

Luigi Capuana: Experimental Fiction and Cultural Mediation in Post-Risorgimento Italy

I miti classici non sono mai stati così spassosi

Literature as Document considers the relationship between documents and literary texts in Western Literature of the 1930s and attempts to provide answers to the problematic nature of that relationship.

Questo libro rimarrà fra le opere più ardite, più alte e più felici sul mito nel nostro secolo. Robert Graves, poeta, romanziere e mitografo immensamente dotto, capi presto che nelle storie mitiche si celavano e ci sfidavano molti segreti. E questo da sempre, perché l'enigma sta nel cuore del mito. Così incominciò ad affrontarne alcuni dei più intrattabili, anche perché appartenenti alla tradizione celtica, senza dubbio la più fedele alla trasmissione orale del sapere. E a poco a poco si delineò nelle sue ricerche la visione di ciò che è il fondo delle grandi mitologie europee, dalla Britannia a Creta: un fondo dove si espande la luce lunare della Dea Bianca, velando quella degli altri dèi. Non era solo una dea, che Graves andava scoprendo, ma l'immagine primordiale della Musa, quindi un intero linguaggio, che fu inciso su pietre e celebrato in riti prima di affidarsi al suo ultimo vascello, la poesia. Chi fosse e quanti nomi avesse tale multiforme Dea Bianca lo scoprirà il lettore, con l'emozione di chi vive un'avventura, mentre procederà nella selva fasciosa di questo libro, dove a ogni passo si incontrano indovinelli – e talvolta si riesce anche a conquistare la giusta risposta. Come per esempio nei casi seguenti: «Chi rese fesso il Diavolo? «Quando giunsero in Britannia le cinquanta Danaidi con i loro vasi? «Quale segreto del Diavolo? «Perché Jahvèh creò gli alberi e le erbe prima del sole, della luna e delle stelle? «Dove si troverà la saggezza?». Questo libro leggendario, ma più nominato che conosciuto, è non solo l'opera maggiore di Graves ma una vera grammatica del mito, che insegna agli ingenui moderni ad articolare una lingua sempre viva. Robert Graves (1895-1986) pubblicò "La Dea Bianca" per la prima volta nel 1948, una nuova edizione riveduta e ampliata apparve nel 1961: su di essa è condotta la presente traduzione.

Luigi Capuana: Experimental Fiction and Cultural Mediation in Post-Risorgimento Italy. The studies in this collection revisit established critical positions which confine Luigi Capuana's work within the orbits of Naturalism and Positivism. A variety of theoretical readings in the volume investigate how the author's experimentalism and eclectic interests respond to positivist ideology, the limitations of scientific practices, and the conflicts and anxieties of the fin de siècle which arise from a change in intellectual attitudes towards new ways of interpreting reality. The volume's three sections focus on cultural mediation and the construction of socio-literary identities, gender representation and metaliterature, and on the author's experimentation with the natural, supernatural and fantastic. Each section illustrates how the search for the new and experimentalism constitute driving forces in the author's artistic investigation and production, making his work an important source for a new reading of the fin de siècle's epistemological revision.

Gli occhi della letteratura

La Dea Bianca

L'occhio della medusa: fotografia e letteratura

Amori venali

Studia Varia

L'essenza della Medusa

Da quando, nel 1838, il dagherrotipo irruppe sulla scena della modernità, nulla fu più come prima. Obiettivi, lastre, camere oscure e bagni chimici non configurarono soltanto una nuova, rivoluzionaria tecnica per riprodurre la realtà: ebbero effetti pervasivi sui modi stessi di percepirla e di immaginarla, quindi di rappresentarla. Con la pittura, anche la letteratura ne fu investita in pieno, tanto che ancora oggi - dopo una ulteriore rivoluzione, quella digitale - romanzi e racconti continuano a denunciare la potenza attrattiva, nel bene o nel male, del mezzo fotografico. Al rapporto quasi bisecolare tra fotografia e opere letterarie Remo Ceserani dedica qui il primo saggio d'insieme, che attraverso una vastissima ricognizione comparatistica offre un repertorio unico e guidato di presenze tematiche, strategie narrative, orientamenti teorici. Sono censite le tipologie dei fotografi-personaggi e rintracciati i campi metaforici di contio inedito, vengono analizzate le mutate procedure di descrizione ed esplorate le connessioni con gli antichi riti della memoria, mentre a poco a poco si compone di fronte al lettore un quadro di ricchezza insospettata. Da Charles Baudelaire a Italo Calvino, da William Faulkner a Julio Cortázar, da Henry James a Thomas Bernhard, da Marcel Proust ad Antonio Tabucchi, la fotografia dispiega in letteratura tutta la sua preziosa ambivalenza. Se, secondo Roland Barthes, «non sa dire ciò che dà a vedere», le parole per dirlo spettano agli scrittori, sia a chi ne esalta la funzione di verità sia a chi ne apprezza, postmodernamente, il carattere artificioso, sia al folto drappello di coloro che invece insistono sulla sua inattendibilità o sul suo aspetto stregonesco e predatorio, attribuendo all'occhio impassibile della macchina una minaccia di congelamento del tempo che resuscita lo sguardo pietrificante della Medusa.

Donne di strada e grandi cortigiane, ruffiane e mezzane, case chiuse private e pubblici bordelli: fino al XVI secolo il mondo degli amori venali è onnipresente e tollerato. Gli uomini di governo e di Chiesa considerano la prostituzione inestirpabile e naturale, una forma di risposta spontanea alla miseria dei tempi e l'arma più efficace di lotta contro il caos. La Chiesa gregoriana, pur instauratrice di un ordine coniugale rigoroso, accetta la concupiscenza maschile e ammette donne votate al peccato. La giustificazione è quella del male minore: minore rispetto alla violenza, allo stupro, all'adulterio, all'incesto. L'elemento monetario aggiunge paradossalmente all'insieme un elemento positivo: il denaro, questo nemico di Dio, è l'amico della donna venale: giustifica e legittima la sua pratica e fa di lei una lavoratrice che riceve il prezzo della sua fatica. Reso socialmente visibile, le prostitute pubbliche si ritengono in grado, in Alta Germania come in Linguadoca, di far fronte agli abusi e di reclamare i propri diritti. Perfettamente integrate? Certamente no. Ma in grado di diventarlo? Probabilmente. Ma il tempo di promozione del corpo finisce bruscamente a metà del XVI secolo quando, sullo sfondo di disastri sociali e di guerre religiose, il clero della ControRiforma decide di porre fine alla tolleranza. Da allora viene attuata una strategia repressiva fatta di incarceramenti, punizioni ed esclusioni. Gli anni 1550-1560 si aprono così su un mondo completamente diverso.

La mitologia come non l'abbiamo mai vista: tra ironia e rigore, in questo abile ritratto di Lindon, perfetto per grandi e piccoli, ci accorgeremo che gli Dei greci ci assomigliano più di quanto pensiamo.

Figure Mitologiche - Vol. 4

Come ombre vivaci sullo sfondo, Studio su «La bella di Lodi» di Alberto Arbasino

Tipografia futurista e fotomontaggio dada

Il cinema secondo Orson Welles

Biologia della letteratura

L'osservazione delle stelle variabili

L'osservazione delle stelle variabili è uno dei principali contributi che gli astronomi dilettanti possono offrire alla scienza e questo libro fornisce tutte le informazioni necessarie per dedicarvisi con profitto. Nella prima parte vengono presentate in dettaglio le diverse classi di variabili, con esempi, curve di luce e descrizioni fisiche. La seconda sezione copre invece tutti gli aspetti pratici dell'osservazione: dalla preparazione e la pianificazione, alle tecniche osservative, fino alla gestione e all'elaborazione dei dati. Questo è un volume indispensabile e completo per chi voglia impegnarsi nell'osservazione delle stelle variabili, adatto per tutti gli astrofili, dai principianti fino a quelli che hanno già maturato un discreto livello d'esperienza e di abilità.

Nuova edizione aggiornata. Un'opera completa, unica nel suo genere, in cui i miti e le leggende dell'antica Grecia vengono esaminati e illustrati con precisione e accuratezza. Un'accurata analisi che parte dalle Divinità primordiali passando per i Titani, i Giganti, i Ciclopi, gli Dei dell'Olimpo e degli Inferi, per arrivare, attraverso i Semidei, le Muse, le Ninfe e tutte le altre figure mitologiche, fino alle più conosciute e non leggende dell'antica Grecia. In questo quarto volume parliamo di: Adone Andromaca Aracne Belerofonte Calcante Cassandra Cassiopea Clitennestra Dedalo e Icaro Edipo Eracle o Ercole Le dodici fatiche di Ercole 1 - Il leone di Nemea 2 - L'Idra di Lerna 3 – La cerva di Cerinea 4 – Il cinghiale di Erimanto 5 – Le stalle di Augia 6 – Gli uccelli di Stinfalo 7 – Il tori di Creta 8 – Le cavalle di Diomede 9 – Il cinto di Ippolita 10 – I buoi di Gerione 11 – I pomi delle Esperidi 12 – La cattura di Cerbero Filottete Glasone i Centauri Medea Narciso Orfeo Orione Pegaso Pentestilea Perseo Prometeo Pandora Psiche Scilla e Cariddi Tantalo Teseo Tiresia L'essenza della Medusa: In L'essenza della Medusa ritroviamo l'abilità del saper raccontare e confondere allo stesso tempo: Darius Marcus, follemente geniale ma ammalato per la troppa responsabilità di aver ricreato se stesso; Jasmine in preda alla sua malata coscienza; Alex e la sua vita apparentemente normale; Cosimo che riesce a invertire la propria esistenza. "Nordani è la gente che pensa, cresce e impara a convivere con se stessa e con il mondo. Come la cruda verità rischia di essere mutevole, anche voi sappiate che non potete essere sempre gli stessi". Un libro da leggere tutto d'un fiato, che coinvolge il lettore e lo fa sentire partecipe del tutto, in quanto parte del movimento indefinito che muove le esistenze degli uomini. Quale universo più inespugnabile?

D-K

Il pensiero della poesia

La prostituzione nell'Europa medievale

Literature as Document

The Met(A)morphoses of the Novella

Italy, Photography, and the Meanings of Modernity

Il semidio è un essere mitologico intermedio tra gli Dei e gli uomini, generalmente nato da una divinità e da un mortale. Nel fare la ricerca su i semidei, mi è sembrato di tornare a scuola, quando studiavamo gli eroi greci e romani. Descrivendo la vita e la storia di questi personaggi mitologici, è stato come ripassare brani e versi dell'Iliade, dell'Odissea e dell'Eneide. Per concludere, ho descritto anche la storia degli Argonauti. Le notizie raccolte in questo volumetto, sono frutto di ricerche effettuate su internet e riviste specializzate.

Da sempre appassionato dalla Creazione di Dio (chi ha letto il mio primo ebook sa di cosa parlo), in questo ebook viene rappresentato in larga scala tutto ciò che di principale è conosciuto nella parte luminosa del nostro Spazio, che è per il 5% della nostra conoscenza, visto che circa il 95%a parte della Materia Oscura di cui tratteremo le ipotesi tratte da studiosi professionisti del settore, visto che al 2021 si continuano a scoprire pianeti e stelle mai viste nella storia della scienza, buona lettura.

Un vecchio aedo si siede in mezzo ai ragazzi a narrare. E gli antichi miti Greci prendono vita. I giovani ascoltatori trattengono il fiato al racconto del braccio possente di Eracle che strozza il ruggito del leone. Si emozionano alla nascita di Apollo, i cui strilli sono mescolati alle grida dei gabbiani, bianchi fiori volanti.

La Fabrica Del Mondo

La vita italiana rivista illustrata

Dalla pagina alla parete

Corpo, stile, storia

L'Universo infinito della Via Lattea

Della fabrica del mondo, di m. Francesco Alunno da Ferrara, libri dieci. Ne' quali si contengono le voci di Dante, del Petrarca, del Boccaccio, & d'altri buoni authors, mediante le quali si possono sciutando esprimere tutti i concetti dell'huomo di qualunque cosa creata. Con vn nuouo Vocabulario in fine, di tutte quelle voci, che mancuano nella Fabrica, & si leggono in diuersi altri authors antichi & moderni; aggiunto da m. Thomaso Porcacchi per intera sodisfattione di chi desidera hauer piena cognitione della nostra lingua. Con due tauole copiosissime

Il volume ricostruisce l'influenza dello sperimentalismo tipografico futurista sul fotomontaggio dada, indagando la progressiva trasformazione del frammento alfabetico in immagine nelle ricerche delle prime avanguardie e la loro riletture nel contesto centro-est-europeo della neue Typographie. Dalle tavole parolibere alla Lautgedicht, dalle poesie-manifesto ai primi fotomontaggi, si analizza il ruolo della tipografia nell'affermazione di due postulati della cultura artistica novecentesca: l'uso della parola come forma e il valore del procedimento come significato dell'opera. Una cronologia, commentata da materiali fotografici e documentari, offre inoltre al lettore uno strumento di esegesi in sinergia con il testo critico ponendo particolare attenzione alle testimonianze dei dadaisti nel quadro della neo-avanguardia.

Il Saggiatore

Un incontro lusofono plurale di lingue, letterature, storie, culture

Il saggiatore giornale romano di storia, letteratura, belle arti, filologia e varietà

Dizionario universale, storico, e critico dei costumi, leggi, usi, riti, e costumanze civili, militari, e politiche, e delle cerimonie, e pratiche religiose, e superstiziose, si antiche che moderne, di tutti i popoli delle quattro parti del mondo ... Composto in idioma francese da una societâ di letterati, ed ora per la prima volta tradotto in italiano. Tomo primo [-quinto]

Il Saggiatore, giornale Romano di storia, letteratura, belle arti, filologia e varietà ; diretto e compilato da Achille Gennarelli e Paolo Mazio

Opus incerta. Istantanee di un viaggio alla computer grafica